

E Cirilli chiede l'intervento del Prefetto Pironti Progetto «Satricum», tutti i dubbi sulla variante *La validità di «Space», i dubbi sul Prg*

NON si sono fatte attendere le polemiche rispetto alla presentazione, da parte dell'amministrazione comunale, del progetto «Space» per la riqualificazione dell'area di Satricum. A chiarire la propria posizione a proposito dell'iniziativa è stato lo stesso relatore del progetto, l'architetto Ugo De Angelis: «Per quanto mi riguarda - ha spiegato - l'iniziativa che presentiamo non prevede alcun aumento di cubature nell'area. Si tratta di un progetto pilota, approvato dalla Comunità Europea che prevede non la realizzazione di un villaggio turistico bensì lo sfruttamento delle strutture esistenti». Linee guida che, in sostanza, non costituiscono alcun vincolo per l'amministrazione comunale che potrà decidere, attraverso una variante urbanistica ad hoc - questa sì, prevista dal progetto - di aumentare o meno le cubature nell'area. Lo stesso architetto De Angelis conferma da un lato l'indiscutibile bontà dell'iniziativa e dall'altro non può dare garanzie rispetto a quelle che saranno le scelte dell'amministrazione in futuro (qualsiasi essa sia): «Certamente - spiega De Angelis - il progetto Space non prevede alcun aumento di cubature, è pur vero che dal Comune può arrivare un indirizzo diverso al quale, per quanto mi riguarda, mi opporrei perché sarebbe fuori dallo spirito stesso di questa iniziativa». E' evidente che in una città dove non esiste alcun piano regolatore e dove si continua ad



*Il candidato sindaco:
«Si vogliono assumere decisioni
pericolose per il territorio»*

andare avanti a colpi di varianti urbanistiche, il progetto Space costituisce una chiara opportunità per ridisegnare un territorio (cinque borghi in tutto) piuttosto corposo: 7500 ettari in tutto. Chiedersi se in quella fetta di capoluogo non saranno realizzate nuove opere, vista anche la

previsione di regolarizzare alcuni nuclei abusivi, è assolutamente lecito. La scusa di Space potrebbe servire a «sistemare» dal punto di vista edilizio un'altra parte di Latina così come è avvenuto, per altro, in molti altri borghi. Un allarme motivato, dunque, anche e soprattutto se si pensa che una parte dell'Acciarella è già oggetto di una ipotesi

di speculazione edilizia proprio a causa di una previsione di cubature che l'amministrazione comunale non ha mai inteso bloccare. E a tal proposito ad intervenire è il consigliere regionale e candidato sindaco, Fabrizio Cirilli: «A quattro settimane da voto - spiega -, faccio appello al Prefetto di Latina perché intervenga sull'amministrazione del capoluogo con un forte richiamo al rispetto delle regole. In queste settimane stiamo assistendo ad atti che lanciano molto più che ombre sull'operato di questa amministrazione: bilanci di anni passati oggetto dell'intervento della Corte dei Conti per le irregolarità riscontrate, tentativi di approvazione di un bilancio 2007 in violazione della legge e con cifre non veritiere. Si sta attuando, scientificamente un processo di forzature delle norme per compiere atti di estrema importanza a pochi giorni dalla scadenza del mandato, non ultima la questione relativa all'intervento urbanistico nell'area di Satricum dove si rende necessaria una variante urbanistica assolutamente da discutere e valutare. A questo punto - conclude Cirilli - è fondamentale che la Prefettura lanci un monito all'attuale amministrazione affinché in quest'ultima fase del mandato si attenga al massimo rispetto delle regole evitando l'assunzione di decisioni che possano causare gravi effetti sul territorio».

D.V.

L'inchiesta di un sociologo pontino su Rai Due Stranieri, il reportage

L'ECONOMIA migrante è sempre fuori legge? E il lavoratore immigrato è sempre irregolare? Ovviamente no. L'idea dello straniero quale peso economico per la società e della sua presenza quale fattore di illegalità rappresentano degli stereotipi che un giovane laureato in sociologia di Latina, Emiliano Pappacena, ha saputo abilmente sfatare nel suo interessante reportage dal titolo «Il nuovo immigrato» che verrà trasmesso su Rai Due domani, venerdì 27 aprile, alle 9,45 all'interno della trasmissione «Un mondo a colori». Il documentario, opera prima del ventisettenne pontino, è stato girato, interamente a spese dell'autore, nel 2006 tra Latina, Roma, Biella, Torino, Udine, Bologna e Milano con una telecamera amatoriale e montato negli studi «lenanimation» di Latina da Paolo Toselli. «Il mio intento - ha raccontato Emiliano Pappacena - era quello di scardinare il luogo comune che associa il lavoro degli stranieri al mercato del lavoro nero. Attraverso l'inchiesta che ho

realizzato partendo da Latina ed andando in giro in tutta Italia ho voluto proprio dimostrare che in Italia una buona fetta degli immigrati possiede contratti regolari, versa i contributi, paga gli affitti, chiede prestiti al consumo, acquista telefoni cellulari e contribuisce in maniera determinante all'innalzamento dei valori dell'economia del Paese». Il servizio di Pappacena, che nella versione originale ha una durata di 30 minuti, mentre in quella trasmessa dalla Rai raggiunge il quarto d'ora, espone nella fattispecie un'indagine approfondita dell'imprenditoria straniera che anno dopo anno sta collezionando percentuali

di crescita superiori a quelli dell'imprenditoria italiana. «Gli immigrati, nonostante gli ottimi risultati raggiunti in campo lavorativo, - ha proseguito Emiliano Pappacena - spesso vengono penalizzati. Il reportage che sto ultimando e che spero venga trasmesso dalla Rai a maggio è infatti interamente incentrato sulla 'rivolta' che si sta consumando in Lombardia a causa della legge che sta regolamentando l'esercizio dei phone center. Questi locali sono nella stragrande maggioranza dei casi gestiti da stranieri e il Diritto sta chiedendo loro una cosa assurda: estendere ai phone center le stesse norme igienico-

sanitarie di un qualsiasi ristorante o pizzeria». Il giovane sociologo nato e cresciuto a Latina sta muovendo i suoi primi passi in campo documentaristico eppure ha già acquisito una notevole padronanza del mezzo che per lui rappresenta lo strumento migliore per indagare e raccontare la realtà. «Sono perfettamente consapevole del fatto che ho deciso di percorrere una strada impervia. - ha ammesso Pappacena - E so che occorre anche un pizzico di fortuna, che poi è stato quello che mi ha permesso di arrivare a Rai Due. Durante le prime settimane di lavorazione de 'Il nuovo immigrato' ero riuscito difatti ad entrare in contatto con Paolo Barnard, giornalista tra i fondatori di Report e collaboratore di Rai educational, che è rimasto colpito dalla mia idea e mi ha successivamente aiutato a portarla in Rai. Da lì è nato tutto e spero in futuro di riuscire a portare avanti questo lavoro tanto faticoso, ma altrettanto avvincente».

Amalia Tagliaferri



Emiliano Pappacena
*«Il mio obiettivo
è quello
di scardinare
certi stereotipi»*

UIC 80639

IL P R E S T I T O

a
n
t
i
c
i
p
o
i
n
1
O
R
A

**SPECIALE PENSIONATI
PRESTITI AI DIPENDENTI
ANCHE A PROTESTATI
E CATTIVI PAGATORI**

3.000.00 da	42.00 al mese
7.000.00 da	92.00 al mese
18.000.00 da	230.00 al mese
25.000.00 da	315.00 al mese
35.000.00 da	440.00 al mese

Ritiro Cassione Quinto Dipendente Statale Donna età 37 anni Assunzione 7 anni.

Credit Italia

Agenzia di Latina

393 8877666

Via P.L.Nervi, 238 scala I Latina
tel.0773 600537

A disposizione presso i centri (16) / oggi internet è assistito in osservanza delle norme sulla trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari (D.L. 118/2005) / Condizionati in copia dal 11/07/2007 / TEG minimo 7,62% / TEG - TAEG massimo entro i limiti di legge / secondo rilevazione Fininvest Banca d'Italia / valida in funzione del piano d'arricchimento, anziché il servizio ad ad dal richiedente.

* alla ricezione della documentazione completa